

BOLLETTINO TRIMESTRALE

DENUNCE DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI

INAIL

PERIODO GENNAIO-SETTEMBRE 2021

2021



Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo (I trimestre), gennaio-giugno (II trimestre), gennaio-settembre (III trimestre) e gennaio-dicembre (IV trimestre). I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

Nel numero complessivo degli infortuni sono comprese le denunce relative alle infezioni da covid-19 avvenute nell'ambiente di lavoro o a causa dello svolgimento dell'attività lavorativa e in itinere. Il dato è comprensivo, inoltre, delle comunicazioni obbligatorie effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

La pubblicazione è corredata da una **nota metodologica** sulle fonti dei dati statistici e da un **glossario** attinto dal modello di lettura della numerosità degli infortuni e delle malattie professionali.

Le tavole statistiche e i "dati elementari" relativi al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali sono resi disponibili mensilmente nella sezione "Open data" del Portale Inail.

Il Bollettino è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: dcpianificazione-comunicazione@inail.it.

Denunce di infortunio

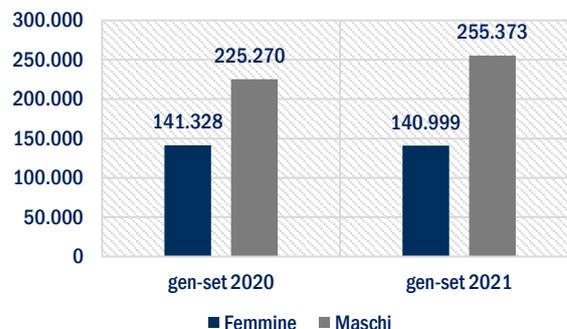
Nel periodo compreso tra gennaio e settembre 2021 si sono rilevate complessivamente 396.372 denunce di infortunio, l'8,12% in più rispetto al periodo gennaio-settembre 2020.

Con riferimento al genere, l'aumento riguarda la componente maschile, le cui denunce sono passate da 225.270 a 255.373 (+13,36%). In diminuzione, invece, le denunce della componente femminile, passate da 141.328 a 140.999 (-0,23%).

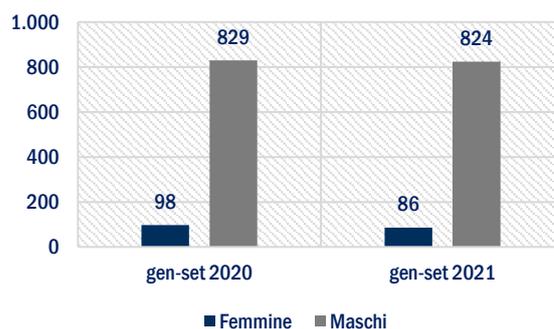
Le denunce di infortunio con esito mortale riferite al periodo gennaio-settembre 2021 sono state 910, a fronte delle 927 denunce rilevate nell'analogo periodo del 2020 (-1,83%).

Con riferimento al genere, la diminuzione riguarda sia la componente femminile, con 86 denunce a fronte delle 98 rilevate nell'analogo periodo dell'anno precedente (-12,24%), sia la componente maschile, con 824 denunce a fronte delle 829 rilevate nel 2020 (-0,60%).

Denunce di infortunio per genere



Denunce di infortunio con esito mortale per genere



Denunce di infortunio per genere

	gen-set 2020	gen-set 2021	%
Femmine	141.328	140.999	-0,23
Maschi	225.270	255.373	13,36
Totale	366.598	396.372	8,12

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per genere

	gen-set 2020	gen-set 2021	%
Femmine	98	86	-12,24
Maschi	829	824	-0,60
Totale	927	910	-1,83

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio per regione

L'analisi territoriale delle denunce rilevate nei primi nove mesi dell'anno evidenzia rispetto al periodo gennaio-settembre 2020 aumenti del 14,24% per le isole, del 13,23% per il centro, del 12,72% per il sud e del 12,55 per il nord est. In controtendenza il nord ovest, con una diminuzione del 2,02% rispetto all'analogo periodo del 2020.

Mostrano un maggior numero di denunce rispetto al 2020: il Veneto (+6.826), l'Emilia Romagna (+5.382), il Lazio (+3.904), la Toscana (+3.249), la Sicilia (+2.415), la Campania (+2.242), il Friuli Venezia Giulia (+1.586), l'Abruzzo (+1.123), la Puglia (+917), la Liguria (+910), le Marche (+872), la Provincia autonoma di Bolzano (+860), l'Umbria (+816), la Sardegna (+757), la Calabria (+644), la Basilicata (+497) e il Molise (+204).

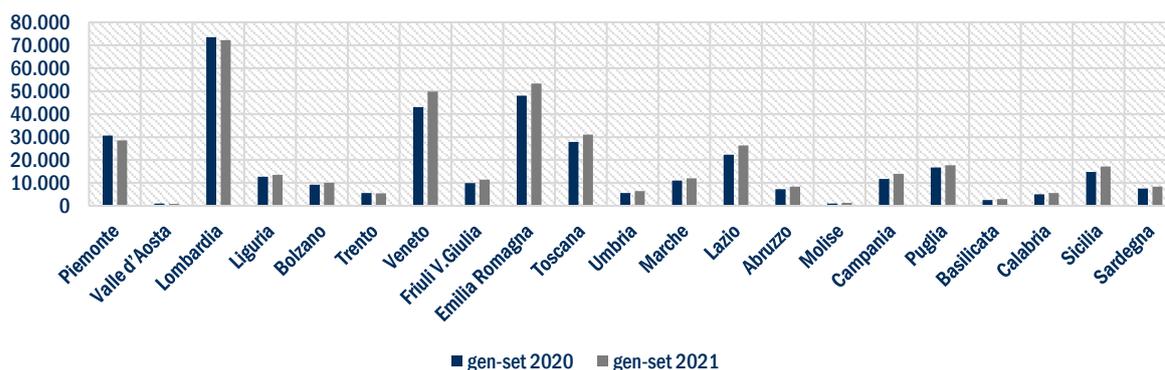
In controtendenza, mostrano diminuzioni il Piemonte, con 1.963 denunce in meno, la Lombardia (-1.218), la Provincia autonoma di Trento (-147) e la Valle d'Aosta (-102).

Denunce di infortunio per regione			
	gen-set 2020	gen-set 2021	%
NORD OVEST	117.668	115.295	-2,02
Piemonte	30.577	28.614	-6,42
Valle d'Aosta	989	887	-10,31
Lombardia	73.452	72.234	-1,66
Liguria	12.650	13.560	7,19
NORD EST	115.631	130.138	12,55
Bolzano	9.214	10.074	9,33
Trento	5.566	5.419	-2,64
Veneto	43.035	49.861	15,86
Friuli V. Giulia	9.846	11.432	16,11
Emilia Romagna	47.970	53.352	11,22
CENTRO	66.801	75.642	13,23
Toscana	27.816	31.065	11,68
Umbria	5.575	6.391	14,64
Marche	11.057	11.929	7,89
Lazio	22.353	26.257	17,47
SUD	44.225	49.852	12,72
Abruzzo	7.262	8.385	15,46
Molise	1.029	1.233	19,83
Campania	11.709	13.951	19,15
Puglia	16.749	17.666	5,47
Basilicata	2.493	2.990	19,94
Calabria	4.983	5.627	12,92
ISOLE	22.273	25.445	14,24
Sicilia	14.714	17.129	16,41
Sardegna	7.559	8.316	10,01
TOTALE	366.598	396.372	8,12

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Infortuni

Denunce di infortunio per regione



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

Nel periodo gennaio-settembre 2021 le denunce di infortunio sono aumentate dell'8,12% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Dei 396.372 casi rilevati, 342.863 riguardano gli infortuni in occasione di lavoro, 53.509 gli infortuni in itinere.

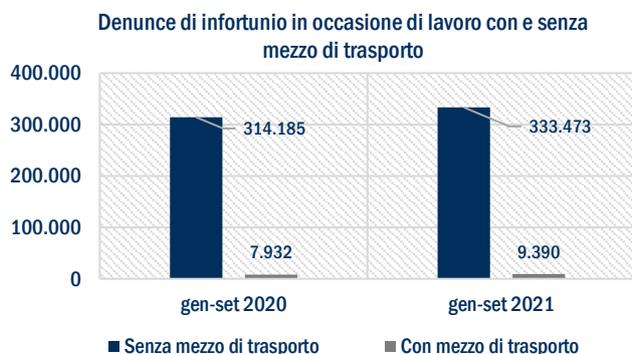
L'incidenza dei casi per i quali si rileva il coinvolgimento del mezzo di trasporto è del 2,74% per gli infortuni in occasione di lavoro e del 61,77% per gli infortuni in itinere.

Le denunce di infortunio **in occasione di lavoro**, in aumento del 6,44%, rappresentano l'86,50% del totale.

L'aumento rilevato (+20.746 casi) è da imputare alla componente maschile, con 25.076 casi in più (in dettaglio: 23.988 casi in più per infortuni avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 1.088 casi in più per infortuni avvenuti con il coinvolgimento del mezzo di trasporto). In diminuzione, invece, le denunce di infortunio per la componente femminile, con 4.330 casi in meno (in dettaglio: 4.700 casi in meno senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 370 in più con il coinvolgimento del mezzo).

Le **denunce di infortunio in itinere**, in aumento del 20,30%, rappresentano il 13,50% del totale.

L'aumento rilevato (+9.028 casi) riguarda sia la componente femminile, con 4.001 casi in più (in dettaglio: 1.465 casi in più per infortuni avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 2.536 casi in più per infortuni avvenuti con il coinvolgimento del mezzo di trasporto), sia la componente maschile, con 5.027 casi in più (in dettaglio: 1.524 casi in più per infortuni avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 3.503 casi in più per infortuni avvenuti con il coinvolgimento del mezzo di trasporto).



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

	gen-set 2020	gen-set 2021	%
Occasione di lavoro	322.117	342.863	6,44
senza mezzo di trasporto	314.185	333.473	6,14
<i>femmine</i>	118.375	113.675	-3,97
<i>maschi</i>	195.810	219.798	12,25
con mezzo di trasporto	7.932	9.390	18,38
<i>femmine</i>	1.469	1.839	25,19
<i>maschi</i>	6.463	7.551	16,83
In itinere	44.481	53.509	20,30
senza mezzo di trasporto	17.466	20.455	17,11
<i>femmine</i>	9.762	11.227	15,01
<i>maschi</i>	7.704	9.228	19,78
con mezzo di trasporto	27.015	33.054	22,35
<i>femmine</i>	11.722	14.258	21,63
<i>maschi</i>	15.293	18.796	22,91
Totale	366.598	396.372	8,12

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche delle denunce di infortunio con esito mortale evidenzia, per il periodo gennaio-settembre 2021, diminuzioni per il nord ovest (-31,72%) e per le isole (-1,69%). Si rilevano aumenti per il sud (+32,29%), il centro (+8,64%) e il nord est (+7,10%).

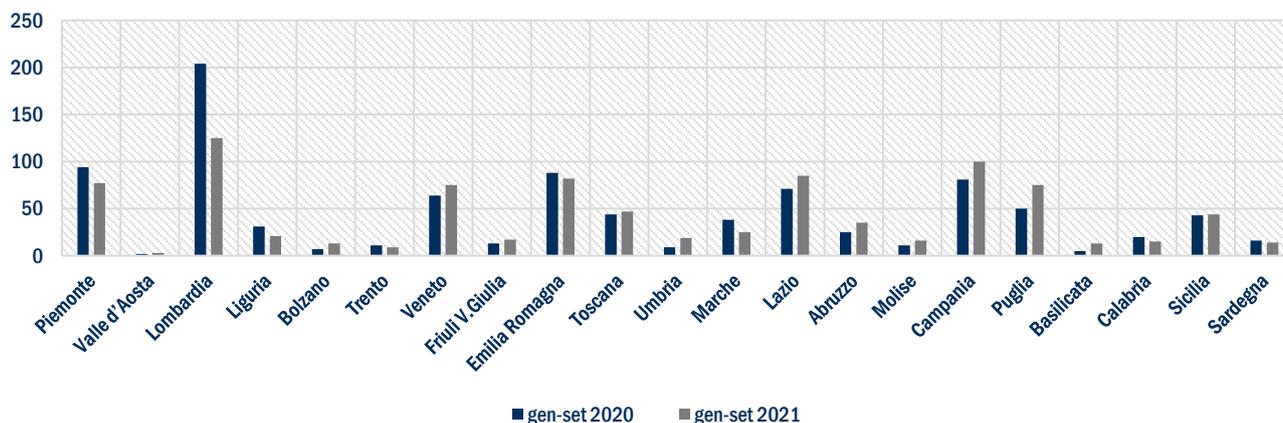
Le regioni che mostrano diminuzioni sono: la Lombardia con 79 casi in meno, il Piemonte (-17), le Marche (-13), la Liguria (-10), l'Emilia Romagna (-6), la Calabria (-5), la Provincia autonoma di Trento e la Sardegna (-2).

Mostrano aumenti: la Puglia (+25 casi), la Campania (+19), il Lazio (+14), il Veneto (+11), l'Umbria e l'Abruzzo (+10), la Basilicata (+8), la Provincia autonoma di Bolzano (+6), il Molise (+5), il Friuli Venezia Giulia (+4), la Toscana (+3), la Valle d'Aosta e la Sicilia (+1).

Denunce di infortunio con esito mortale per regione			
	gen-set 2020	gen-set 2021	%
NORD OVEST	331	226	-31,72
Piemonte	94	77	-18,09
Valle d'Aosta	2	3	50,00
Lombardia	204	125	-38,73
Liguria	31	21	-32,26
NORD EST	183	196	7,10
Bolzano	7	13	85,71
Trento	11	9	-18,18
Veneto	64	75	17,19
Friuli V.Giulia	13	17	30,77
Emilia Romagna	88	82	-6,82
CENTRO	162	176	8,64
Toscana	44	47	6,82
Umbria	9	19	111,11
Marche	38	25	-34,21
Lazio	71	85	19,72
SUD	192	254	32,29
Abruzzo	25	35	40,00
Molise	11	16	45,45
Campania	81	100	23,46
Puglia	50	75	50,00
Basilicata	5	13	160,00
Calabria	20	15	-25,00
ISOLE	59	58	-1,69
Sicilia	43	44	2,33
Sardegna	16	14	-12,50
TOTALE	927	910	-1,83

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per regione



Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere

Nel periodo gennaio-settembre 2021 le denunce di infortunio con esito mortale sono diminuite dell'1,83% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dei 910 casi rilevati, 731 riguardano gli infortuni in occasione di lavoro, 179 gli infortuni in itinere.

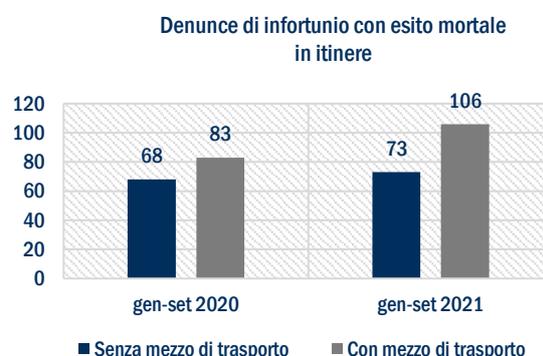
L'incidenza dei casi per i quali si rileva il coinvolgimento del mezzo di trasporto è del 14,64% per gli infortuni in occasione di lavoro e del 59,22% per gli infortuni in itinere.

Le denunce di infortunio con esito mortale in occasione di lavoro, in diminuzione del 5,80%, rappresentano l'80,33% del totale.

La diminuzione rilevata (-45 casi) è da imputare sia alla componente femminile, con 11 casi in meno (in dettaglio: 10 casi in meno per infortuni avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 1 in meno per infortuni avvenuti con il coinvolgimento del mezzo di trasporto), sia alla componente maschile, con 34 casi in meno (-53 casi senza il coinvolgimento del mezzo; +19 casi con il coinvolgimento del mezzo di trasporto).

Le denunce di infortunio in itinere, in aumento del 18,54%, rappresentano il 19,67% del totale delle denunce con esito mortale rilevate al 30 settembre 2021.

L'aumento rilevato (+28 casi) è da imputare alla componente maschile, con 29 denunce in più (7 casi in più avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, 22 in più con il coinvolgimento del mezzo). Per la componente femminile, invece, si è rilevato 1 caso in meno (-2 senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, +1 con il coinvolgimento del mezzo).



Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere

	gen-set 2020	gen-set 2021	%
Occasione di lavoro	776	731	-5,80
senza mezzo di trasporto	687	624	-9,17
<i>femmine</i>	72	62	-13,89
<i>maschi</i>	615	562	-8,62
con mezzo di trasporto	89	107	20,22
<i>femmine</i>	6	5	-16,67
<i>maschi</i>	83	102	22,89
In itinere	151	179	18,54
senza mezzo di trasporto	68	73	7,35
<i>femmine</i>	6	4	-33,33
<i>maschi</i>	62	69	11,29
con mezzo di trasporto	83	106	27,71
<i>femmine</i>	14	15	7,14
<i>maschi</i>	69	91	31,88
Totale	927	910	-1,83

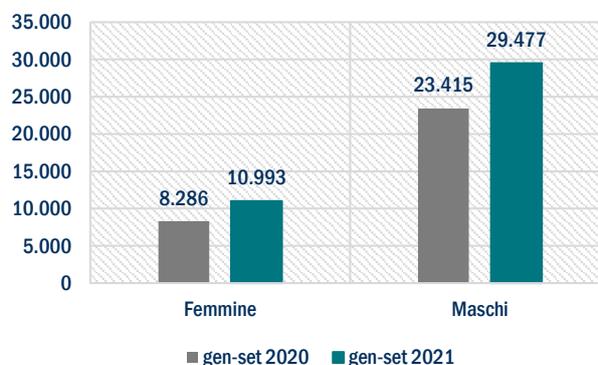
Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali

Nel periodo gennaio-settembre 2021 le denunce di malattie professionali protocollate sono state 40.470, il 27,66% in più rispetto all'analogo periodo del 2020 (31.701).

Nel dettaglio per genere, si rilevano 2.707 denunce in più per la componente femminile (da 8.286 a 10.993, in aumento del 32,67%) e 6.062 in più per la componente maschile (da 23.415 a 29.477, in aumento del 25,89%).

Denunce di malattie professionali per genere



Denunce di malattie professionali per genere

	gen-set 2020	gen-set 2021	%
Femmine	8.286	10.993	32,67
Maschi	23.415	29.477	25,89
Totale	31.701	40.470	27,66

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali per regione

L'analisi territoriale mostra, per il periodo gennaio-settembre 2021, aumenti per tutte le macroaree geografiche: nel nord est l'aumento è stato del 36,76%, al centro del 31,14%, al sud del 26,99%, nel nord ovest del 23,63% e nelle isole del 5,91%.

Di seguito gli incrementi rilevati nelle singole regioni: Marche (+1.395), Toscana (+1.280), Emilia Romagna (+1.246), Puglia (+1.157), Veneto (+553), Lazio (+509), Umbria (+426), Calabria (+387), Abruzzo (+370), Piemonte (+313), Friuli Venezia Giulia (+294), Lombardia (+271), Sardegna (+123), Basilicata (+120), Liguria (+117), Sicilia (+91), Provincia autonoma di Bolzano (+79), Provincia autonoma di Trento (+65), Molise (+54) e Valle d'Aosta (+6). In controtendenza, la Campania con 87 denunce in meno rispetto al periodo gennaio-settembre 2020.

Denunce di malattie professionali per regione

	gen-set 2020	gen-set 2021	%
NORD OVEST	2.992	3.699	23,63
Piemonte	679	992	46,10
Valle d'Aosta	23	29	26,09
Lombardia	1.787	2.058	15,17
Liguria	503	620	23,26
NORD EST	6.085	8.322	36,76
Bolzano	85	164	92,94
Trento	170	235	38,24
Veneto	1.963	2.516	28,17
Friuli V.Giulia	1.030	1.324	28,54
Emilia Romagna	2.837	4.083	43,92
CENTRO	11.593	15.203	31,14
Toscana	4.891	6.171	26,17
Umbria	1.196	1.622	35,62
Marche	3.326	4.721	41,94
Lazio	2.180	2.689	23,35
SUD	7.413	9.414	26,99
Abruzzo	2.181	2.551	16,96
Molise	97	151	55,67
Campania	1.859	1.772	-4,68
Puglia	1.890	3.047	61,22
Basilicata	313	433	38,34
Calabria	1.073	1.460	36,07
ISOLE	3.618	3.832	5,91
Sicilia	713	804	12,76
Sardegna	2.905	3.028	4,23
TOTALE	31.701	40.470	27,66

Fonte Open data: dati rilevati al 30 settembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali per regione



Glossario

Caso di infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia d'infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Caso di malattia professionale – è la pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

Data di accadimento – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Data di protocollo (del caso) – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Data di rilevazione – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l'analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione "*data di protocollo (del caso)* = <data di rilevazione"; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Denuncia d'infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia preveduto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Possono essere considerati gli infortuni denunciati entro 3 anni dalla data di accadimento (termine di prescrizione). Nel gergo è qualificata denuncia qualsiasi informazione comunque reperita (relativa all'infortunio): oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

Esito mortale – qualifica l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

Genere – è il sesso del lavoratore.

Infortunio sul lavoro – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

In itinere – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno da luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del "normale" percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non siano "necessitate" (l'interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché "necessitato" (come a esempio: per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere coperta a piedi); restano comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi

“senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”. E’ disciplinato dall’ultimo comma dell’art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall’art.12 del d.lgs. n.38/2000.

In occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi “senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”. E’ disciplinato dal comma 1 dell’art. 2 del Dpr n.1124/1965.

Luogo di accadimento – è il luogo (comune) ove è accaduto l’infortunio.

Luogo di trattazione – è il luogo (provincia) della sede dell’Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

Malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l’infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

Modalità di accadimento – sono considerate due modalità principali in cui l’infortunio può accadere: “in occasione di lavoro” ed “in itinere”; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: “senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”.

Tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall’esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l’azione “non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni”); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l’art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all’attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.

Riferimenti:

Infortuni sul lavoro. Un modello di lettura (della numerosità) su “Open data” dell’Inail

Inail - Quaderni di ricerca - n. 1 - maggio 2013 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Malattie professionali. Un modello di lettura (della numerosità) su “Open data” dell’Inail.

Inail - Quaderni di ricerca - n. 4 - dicembre 2014 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Nota metodologica

L'Inail pubblica con cadenza mensile nella sezione Open data del Portale i dati elementari relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.

Denunce di infortunio

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di infortunio riguardano i casi accaduti nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg \ \& \ \text{data di denuncia} \leq aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg \ \& \ \text{data di denuncia} \leq aaammgg$. L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di infortunio all'intervallo temporale di competenza è per "data di accadimento". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

Denunce di malattia professionale

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 _ \text{data di protocollo} _ aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 _ \text{data di protocollo} _ aaaammg$.

L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di malattia professionale all'intervallo temporale di competenza è per "data di protocollo". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.

Riferimenti:

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità degli infortuni – nota metodologica

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità delle malattie professionali – nota metodologica